

IDEA

SEMPIONE & LAGHI
| Magazine



Dal Vco gli angeli
dell' Hotel Rigopiano

A Kandersteg rivive la "Belle Epoque"

Ecco la nuova Lidl di Pallanza

Vandali nel Borgo domese

Sanità del Vco tra bandi persi
e countdown

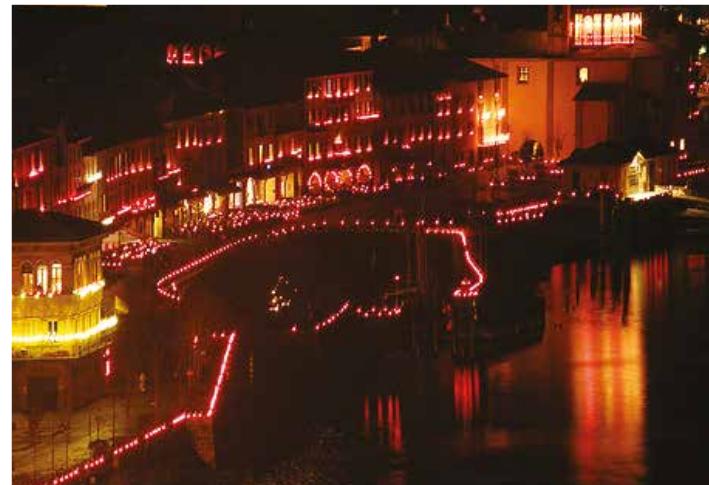


La tradizione s'è ripetuta. Sabato 7 gennaio, come accade da 495 anni, Cannobio ha celebrato il miracolo della Sacra Costa, con la cerimonia religiosa presieduta dal vescovo Franco Giulio Brambilla nella Collegiata di San Vittore e la processione che s'è snodata per le vie del centro storico rischiarato da diecimila lumini collocati in strada, alle finestre e sul lago, tra le barche. La festa dei "lumineri" ha visto ancora una volta una foltissima partecipazione. Nonostante il rigido inverno e le temperature polari Cannobio s'è affollata di fedeli e curiosi che, dopo aver accompagnato la reliquia sino al Santuario della Pietà, hanno cenato nei vari locali con il piatto tipico della tradizione a base di luganighe.

Quella dei "lumineri" è una tradizione che si ripete immancabile il 7 gennaio. È questa la data in cui, per la prima volta nel 1522, da un quadro della Deposizione di Cristo collocato nell'osteria di Tommaso Zacheo, si staccò un pezzo di costola insanguinato. Il fatto, miracoloso, fece nascere una forte devozione popolare, alimentata dal cardinale Federico Borromeo. Al posto dell'osteria Zacheo è stato eretto il santuario della Santissima Pietà e la Sacra Costa viene conservata nella collegiata di San Vittore, la chiesa centrale della città. Nel mattino della festa centinaia di volontari collocano i diecimila lumini che vengono accesi al calar del buio. Rischiarano la



A Cannobio la tradizione dei “Lumineri”



strada alla Sacra Costa, condotta in processione – dopo il bacio da parte dei fedeli alla reliquia – da San Vittore al Santuario. Accanto alla fede religiosa e alla suggestiva ce-

rimonia i lumineri hanno anche la loro tradizione gastronomico-culinaria, con il menù tipico di questa festa servito in tutti i locali a base di luganiga.





L'ultima settimana di gennaio la stazione invernale di Kandersteg, in mezzo alle Alpi svizzere ed a poca distanza da Briga e Domo, ritorna alla "Belle Epoque", tempo in cui la stazione invernale era rinomatissima tra gli inglesi. Tutto il paese partecipa all'iniziativa, e appena si scende dal treno sembra di ritrovarsi 100 anni indietro nel tempo. Gonne fino a terra, mantelli cilindri e cappellini vezzosi con mantelle di pelliccia e decorazioni alla moda dal 1906 fino al 1940, slitte di legno, carrozzine e slitte a cavalli. Di fronte alla stazione un laghetto ghiacciato invita a pattinare... ma attaccando la lama ai vecchi scarponi di cuoio. Perfino i negozi pitturano sul muro le loro insegne secondo l'uso del tempo, ristoranti bar ed alberghi ritornano allo splendore di un tempo proponendo bevande e ricette di allora (tra cui il gulasch del tempo degli Asburgo o la zuppa di lenticchie, giunta dai molti rapporti col sud) tè danzanti, balli, discese sulla neve con bob e slitte di legno. Prima e dopo la sfilata ci si può riscaldare, con un meraviglioso vin brûlé

A Kandersteg rivive la "Belle Epoque"



o con zuppe e aperitivi, prima di recarsi al ristorante o all'albergo per un pranzo o un tè danzante appunto, oltre che per visitare il mercatino delle cose d'antan. L'ultimo giorno della settimana al tè in albergo è abbinata

una sfilata di moda, e c'è chi ricorda di avere visto una sfilata di dessous con guepières su bellissime ragazze da sogno. Numerosi i turisti italiani, e per i viaggiatori ossolani e del Vco è stata facile partecipare all'iniziativa

grazie al "Trenino verde della Alpi" della Bls, che arriva sino a Domo e viaggia proprio su quella linea per Berna, fermandosi a Kandersteg.



Gli Angeli dell'Hotel Rigopiano

I volontari della X Delegazione Valdossola sono stati tra i protagonisti dei soccorsi che il Cnsas Piemonte, il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, ha portato alle vittime dell' Hotel Rigopiano a Farindola, in Abruzzo, travolto da una valanga: "Il contingente è stato dislocato sul campo di operazione della valanga sia di giorno sia di notte - spiegano dal Cnsas per permettere l'arrivo dei mezzi meccanici. Il lavoro è consistito nel sondaggio e scavo a mano della neve, per bonificare i percorsi di accesso ai muri perimetrali dove le ruspe hanno potuto iniziare a operare. Abbiamo lavorato in condizioni ambientali difficili - spiega Matteo Gasparini, che dal Vco è diventato il responsabile del contingente del Cnsas Piemonte - a causa della pioggia frammeista a neve che è continuata a scendere in zona. Scavare a mano nella neve è un'impresa faticosissima poiché con le pale si urtano continuamente tronchi e calcinacci,

ma era l'unico modo per consentire alle benne di raggiungere le pareti dell'albergo ed aprire varchi più ampi e profondi nella struttura". Alcuni dei volontari del Vco hanno poi svolto l'importante lavoro di contatto con alcune delle frazioni del teramano isolate e raggiungibili esclusivamente con sci e pelli di foca.



**CASTELLETTO TICINO, SS SEMPIONE 179
GRAVELLONA TOCE, CENTRO COMMERCIALE LE ISOLE
DOMODOSSOLA, VIA SEMPIONE
TI ASPETTIAMO!**



C'È UN MOTIVO IN PIÙ. DA McDonald's®.



The volunteers of X Delegation Mountain Rescue Valdossola were the protagonist of the search for survivors at the Hotel Rigopiano, in Abruzzo, which was overwhelmed by an avalanche. There were 9 survivors and 29 deaths.

Uno dei primi soccorritori è stato Danilo Bevilaqua



E' di Vogogna uno dei primi soccorritori dell'Hotel Rigopiano, si tratta del caporeparto Danilo Bevilaqua, del reparto speleoalpino fluviale ed elisoccorritore del Vco, è stato uno dei primi ad arrivare sul luogo del disastro ed ha lavorato ininterrottamente contribuendo a salvare i superstiti. Il primo dei tanti riconoscimenti che non mancheranno di arrivare è quello che viene fatto dal Comandante dei Vigili del Fuoco del Vco, Felice Iracà, che loda tutti i suoi uomini per l'impegno profuso: "E' un po' la nostra punta di diamante- spiega Iracà- per le sue qualifiche è stato tra i primi soccorritori, ed è stato utilissimo. Era sceso in Abruzzo insieme ad altre cinque unità, ma per i suoi brevetti specifici, come il soccorso su neve e piste di ghiaccio, è stato subito impiegato per la valanga caduta sull'Hotel Rigopiano, era l'uomo giusto per questa operazione. Organizzeremo senz'altro un incontro in cui potrà raccontare quello che ha vissuto in questi giorni, deve essere stato faticosissimo, sicuramente deve essere stata un'esperienza forte, anche come condizioni di lavoro". Un ringraziamento a Danilo Bevilaqua arriva anche dal sindaco di Vogogna Enrico Borghi: "Ho saputo che tra i protagonisti del salvataggio all'hotel Rigopiano a Farindola vi è anche il Vigile del Fuoco elicotterista Vogognese Danilo Bevilacqua- spiega Borghi- grazie Danilo, avete fatto un lavoro fantastico. Tutta Vogogna è orgogliosa di te e dei Vigili del Fuoco, e saremo come onorare giustamente questo impegno straordinario".

I 2016 a Verbania è stato l'anno delle culle vuote. Con 183 nuovi nati s'è toccato il record negativo dell'ultimo decennio, scendendo di due unità sotto 185, quota fatta registrare nel 2014, la prima in cui si scese sotto le 200 unità. Se poi si considera che di questi bimbi, 51 (il 61%) sono nati in una coppia di stranieri e si calcola la sproporzione tra residenti italiani (28.017, il 90,9%) e stranieri (2.810, il 9,1%), la crisi della natalità è macroscopicamente evidente.

Questa è la fotografia dei dati demografici di Verbania, che segnano una lieve contrazione della popolazione che, con -134 unità (-0,4%) rispetto al 2015, s'attesta a 30.827. Il saldo si determina dai 183 nuovi nati, molti meno dei 406 morti, dai 1.106 immigrati che hanno fissato la residenza in città sostituiti dai 1.017 che se ne sono andati. Cresce, mantenendo una progressione costante, il numero delle monofamiglie, cioè i single - soprattutto anziani -: 5.590 su 14.369. La percentuale sfiora ormai il 39%, 4,5 punti percentuali in più rispetto al 2006. Le coppie sono il 29%, le coppie con un figlio il 17,7%, quelle con due il 10,89%



Culle vuote e stranieri

(nel 2006 superavano il 12%).

Gli stranieri. Soffia il vento dell'est Europa: dall'Ucraina, inizialmente sulla spinta del fenomeno delle "badanti"; e dalla Romania. In dieci anni (dal 2006) la comunità ucraina è quasi raddoppiata, passata da 278 a 521 persone. Oggi è la prima straniera di Verbania, davanti alla romena, che ha anch'essa più che raddoppiato i propri appartenenti,

ti, che da 216 sono diventati 412. Entrambe hanno scalzato gli albanesi, che erano 321 e sono andati diminuendo progressivamente. Al 31 dicembre 2016 l'anagrafe ne contava 272, -18% rispetto ai 321 del 2006. Ciò ha permesso anche il sorpasso dei cinesi (285 da 180). Seguono, come paesi di provenienza dei verbanesi stranieri, il Marocco con 238 e il Senegal con 125.





Una spessa panchina in sasso spaccata in due un sabato sera, fioriere lanciate, staccionate divelte, cassonetti in terra e bottiglie e carta sparsi ovunque in un'altra serata infrasettimanale. Il Borgo della Cultura domese, specie nel fine settimana, è al centro di una ripetuta serie di vandalismi, che fanno invocare da più parti "tolleranza zero" da parte delle forze dell'ordine, e sollecitano l'amministrazione a rendere operative le telecamere posizionate nei luoghi strategici della città. Nel frattempo i carabinieri domesi hanno denunciato tre giovani, due di Domo ed uno di Premosello, per danneggiamento aggravato e ubriachezza molesta: "Possiamo prevedere- spiega il sindaco domese Lucio Pizzi- che in poco più di un anno il sistema di videosorveglianza sarà totalmente operativo, con quasi 50 telecamere a qualità forense dislocate nel Borgo del-

Vandali nel Borgo domese



la Cultura ed in altri punti strategici della Città". Il Pd ha presentato una mozione in consiglio: "Ci sono diversi punti di attacco dai quali partire per affrontare il problema- spiegano Davide Bolognini e Liana Grazibelli- uno di questi punti è certamente l'abuso del consumo di alcool tra i giovani. Bisogna avviare azioni di contrasto coinvolgendo la consultazione giovani, l'Asl, le scuole".



VCO

www.vco24.it

24

.IT
VERBANO 24
CUSIO 24
OSSOLA 24

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI



Ecco la nuova

Lidl di Pallanza

Tutti gli edifici saranno demoliti e in quell'area di 10.368 metri quadrati sorgerà un complesso di 2.489 mq per 111.637 metri cubi. È questa la nuova Lidl di Pallanza, progettata per occupare il quadrilatero tra corso Nazioni Unite, via Toscanini, via Crocetta e viale Azari e trasferirsi dall'attuale sede, di fronte alla questura. Nell'angolo del crocicchio opposto al tribunale la proprietà abbatterà l'hotel Villa Lidia, la palazzina ex Enel – e tutti gli edifici retrostanti – e ciò che rimane del vecchio concessionario d'auto Ghioni, lasciando spazio a un complesso con due punti vendita da 1.424 mq e 750 mq disegnato su un capannone squadrato dalle linee moderne alto 7,5 metri e collocato verso i condomini di via Toscanini, arretrato rispetto alla statale. Il progetto, che già aveva avuto il via



libera della conferenza dei servizi, è stato approvato dal Consiglio comunale per la parte che riguarda le varianti urbanistiche non senza discussioni, con un voto trasversale tra la maggioranza Pd-lista civica e il sostegno di parte di Forza Italia e del Fronte nazionale. Molto forti le critiche delle minoranze, contrarie al metodo e nel merito a insediare un nuovo supermercato in centro città. Lidl, oltre agli oneri di urbanizzazione, ha fornito alla città alcune garanzie: il mantenimento di un negozio di vicinato per la frazione Suna, un parco verde antistante il supermercato da 3.085 mq con fontana, pensiline per biciclette, 47 nuovi alberi, 528 arbusti, 335 altre piante e con la salvaguardia di 2 alberi e 20 arbusti attualmente esistenti nel sito; l'allargamento di via Crocetta; posteggi pubblici in parte aperti e in parte chiusi la notte; oltre a un bonus di 200.000 euro per enti culturali verbanesi.



DIVANI & DIVANI

CASTELLETTO TICINO

Centro Commerciale Ticino Shopping Center
Tel. 0331 954349

GRAVELLONA TOCE

Centro Commerciale Gravellona Park
Tel. 0323 497305

NOVARA

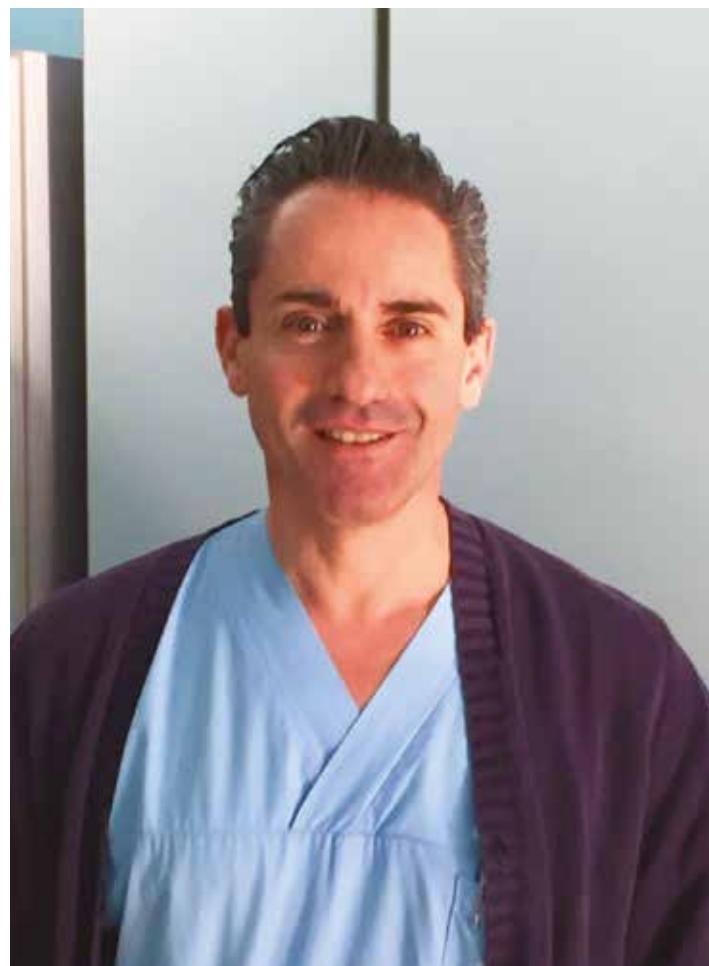
Cors. Vercelli 118/D
Tel. 0321 477976



Il domese Leone Pangallo luminare della microchirurgia ricostruttiva

Il chirurgo delle mani

L'ultima operazione è finita sui giornali, una mano "sguantata" di un operaio era finita tra due rulli meccanici, che l'avevano inghiottita staccando tutta la pelle ed i vasi capillari dal dorso, erano rimaste solo le ossa, alcune fratturate, ed i tendini, e che è stata interamente ricostruita, vaso dopo vaso, lembo dopo lembo. A realizzare l'intervento è stato Leone Pangallo, domese di 48 anni, dirigente medico nell'unità operativa di Chirurgia della mano al policlinico di Borgo Roma, insieme ai due assistenti Alessio Iudica e Alessandro Ditta: "Lo "sguamento"- spiega Pangallo, che è spesso nella sua città natale, dove ogni due settimane riceve nel suo studio presso Fisiodelta è più grave dell'amputazione, dove il trauma è concentrato in un punto ma gli altri tessuti sono normali. E' molto traumatico, la lesione è molto più estesa. In questo caso ad esempio abbiamo riattaccato non solo il mantello cutaneo ma anche i vasi. E' un'operazione certosina, che può essere eseguita solo in unità operative altamente specializzate nella microchirurgia". In questo tipo di interventi la prognosi è superiore rispetto ad altre operazioni:



"E' per via dell'alto rischio di infezioni che possono pregiudicare risultati che sembrano ottimali- spiega Pangallo- nel caso dell'operaio la prognosi è di due mesi. A creare possibili problemi è la durata dell'esposizione dei tessuti all'aria, per questo l'uomo viene sottoposto all'ossigenoterapia iperbarica. Ricorda un caso di un altro operaio che si era "sguantato" tutto il braccio. Anche se le amputazioni sono molto più frequenti, ma fortunatamente in calo sul lavoro grazie a un'attenzione maggiore alle norme di sicurezza, mentre sono in aumento quelle degli hobbyisti, spesso privi di protezioni. Al primo posto ci sono le amputazioni causate dalla sega circolare, dall'errato uso di macchinari agricoli e dagli incidenti in moto. E' meglio avere un pollice e un indice che quattro dita in linea, per questo quando un paziente perde il pollice lo sostituiamo con un dito della stessa mano o dell'altra o anche del piede, se necessario. Serve almeno una struttura ossea funzionante che possa vicariare il pollice. Senza una grande esperienza nella microchirurgia tutto questo non sarebbe possibile".



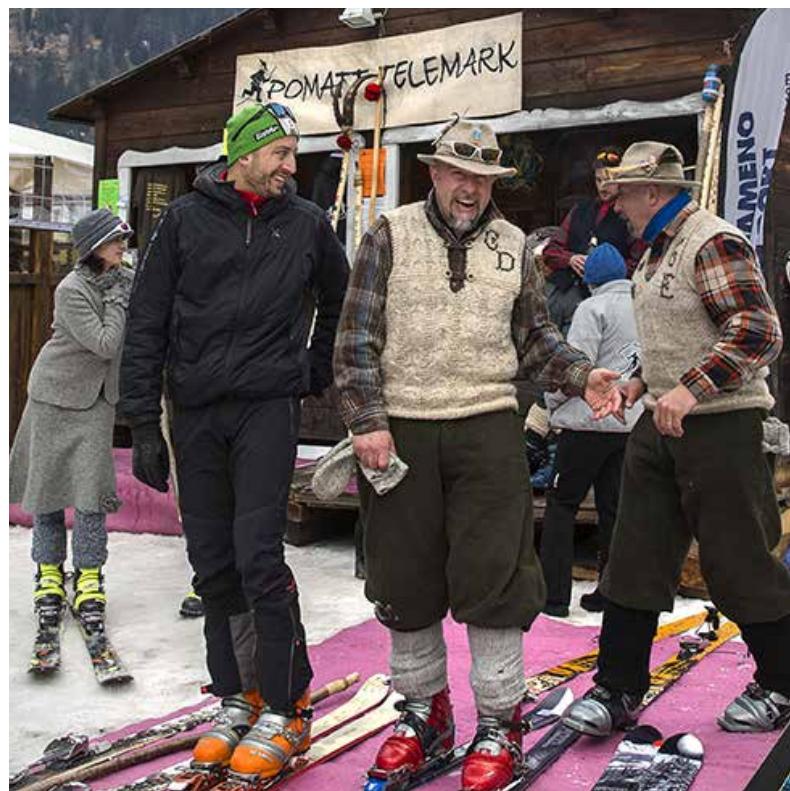
Foto Framinini

Appuntamento dal 3 al 5 febbraio per l'8° Raduno Pomatt Telemark. Una tre giorni in Val Formazza rivolta a chi vuole avvicinarsi alla tecnica antica dello sci a tallone libero. Verrà fornita l'attrezzatura e si avrà la possibilità di scendere in pista accompagnati da appassionati del telemark in abiti di una volta e muniti del loro inseparabile bastone. Nel corso della manifestazione gara a sorpresa e estrazione premi. Nelle serate di venerdì e sabato, poi, occasione di ritrovo per momenti di festa all'insegna dell'amicizia e dell'allegria". Il Telemark è una tecnica sciistica, detta anche "sci a tallone libero" inventata da Sondre Norheim, uno sciatore proveniente dalla contea norvegese di Telemark a metà dell'Ottocento. L'invenzione del telemark è comunemente considerata come l'inizio dello sci come sport. Con questa tecnica avvennero le prime gare di sci nel 1843 a Tromsø

(Norvegia).

Prima dell'invenzione del Telemark risultava molto difficile per uno sciatore curvare o frenare. Per affrontare le discese ci si aiutava con lunghi bastoni, che frenavano gli sci e fungevano da "timone", mentre le discese più ripide andavano necessariamente affrontate a piedi. Ciò era dovuto principalmente all'attrezzatura disponibile allora, soprattutto agli scarponi di cuoio, che erano flessibili e non fornivano alcun sostegno al piede. Il telemark invece permetteva agevoli cambi di direzione, aprendo così le porte alla discesa e alla velocità. Il telemark subì un netto declino negli anni quaranta, mentre prendeva invece piede lo sci alpino. La tecnica cominciò a tornare in voga negli Stati Uniti negli anni settanta, quando si osservò una tendenza al "ritorno alle origini" in risposta allo sviluppo di equipaggiamenti per lo sci alpino sempre più tecnologici.

A Formazza l'8° Raduno “Pomatt Telemark”



La sanità è sempre di attualità nel Vco, recentemente i dibattiti si sono concentrati sulla revoca di finanziamenti per 1,4 milioni della Fondazione Cariplo nei confronti dell'Asl, soldi destinati nel 2007 per il reparto di emodinamica, che però non sono mai stati usati. Sulla questione si sono registrate diverse prese di posizione di molti esponenti politici, dell'Asl, che ha spiegato i passi che l'hanno portata ad installare al San Biagio un macchinario usato proveniente da altro nosocomio piemontese, al presidente della provincia Stefano Costa, che ha esortato a trovare una soluzione per farsi elargire comunque i fondi dalla Fondazione. Nel frattempo in una riunione dell'Asl si è parlato di come ottimizzare il servizio del Punto Nascente domese, questione che ha fatto scattare l'allarme rosso in Ossola, con il sindaco Lucio Pizzi che ha subito fatto un duro comunicato in cui ha ammonito di non toccare nulla dal San Biagio: "Se l'Asl Vco decidesse di abbandonare l'esperienza del Country pediatrico- così Pizzi- al-

Sanità del Vco tra finanziamenti persi e countown



PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

SANITARI E ARREDO BAGNO

SERRAMENTI

PORTE INTERNE E BLINDATI

CAMINI E STUFE

ILLUMINAZIONE



RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO

***Il San Biagio non si tocca:
ecco il countdown per svelare la verità
sull'Ospedale di Ornavasso "collina"***

2 Anni, 302 giorni, 10 ore, 53 minuti, 23 secondi

Ieri un giorno prima andrebbe certamente riaperto il reparto di Pediatria presso l'ospedale San Biagio, con dirigenti medici autonomi da Verbania al fine di non incentivare trasferimenti inappropriati. Allo stesso modo in caso di qualunque impoverimento dell'attività del Punto Nascente di Domo, un giorno prima andrebbero certamente riaperti il reparto di ostetricia e ginecologia presso l'ospedale San Biagio di Domodossola". Il sindaco domese ha poi ricordato che si era stabilito che nulla sarebbe stato modificato nella sanità locale fino all'eventuale apertura del nuovo presidio di Ornavasso: "Così come annunciato pubblicamente anche da noti esponenti politici regionali e nazionali- spiega Pizzi- e quindi nessun servizio deve essere depauperato o sottratto agli ospedali della Provincia fino ad allora". Il primo cittadino domese ha sempre ritenuto una boutade la costruzione del nuovo ospedale di Ornavasso, e per dimostrarlo sul sito del comune domese è comparso un conto

alla rovescia che segna i giorni che mancano alla data promessa per l'inaugurazione del nuovo nosocomio provinciale: "Il Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'Ospedale Unico di Ornavasso "collina" sta rivelando sempre di più per quello che è realmente- così Pizzi- una foglia di fico che serve a nascondere le reali intenzioni della Regione di Centrosinistra guidata dal verbanese Aldo Reschigna, vale a dire chiudere il Dea di Domodossola e tenere aperto quello di Verbania. Infatti ormai sono passati tredici mesi e nulla di quello che avrebbe dovuto realizzarsi è stato mantenuto: la Regione non ha redatto il quadro esigenziale e funzionale e l'Asl non ha predisposto lo Studio di Fattibilità di quello che dovrebbe essere il nuovo Ospedale sul cucuzzolo della montagna di Ornavasso. Come al solito i rappresentanti di partito dell'oggi gentiloniano Enrico Borghi, prima uomo di Renzi e ancor prima fedele di Letta ma in sostanza fedele solo alla sua sedia, si sono presentati con slide co-

lorate di renziana memoria, condite di molte chiacchiere e fumo ma senza nessun arrosto. Leggendo i documenti reperibili sul sito dell'Asl Vco ho trovato due pagine di descrizione della flora boschiva di Ornavasso ma non ho trovato nessun riferimento alla fattibilità tecnica, finanziaria e gestionale amministrativa dell'opera: solamente ipotesi generiche senza nessun dato concreto. Non vi è la minima traccia di quali saranno i lavori e quanto costeranno davvero, nè di quale impatto ambientale avranno. Ho inviato anche richiesta scritta dello Studio di

Fattibilità all'Asl ma non risulta esserci niente di più di quanto pubblicato sul sito, cioè aria fritta". Attacco a cui Aldo Reschigna ha poi replicato: "Lo studio di fattibilità c'è, io stesso ho chiesto che fosse interamente pubblicato sul sito dell'Asl e chiedo di nuovo che il direttore non si limiti alla pubblicazione di poche slide, ma pubblichil'intero studio tecnico, che sarà completato con il piano economico finanziario, così come avverrà con il provvedimento che definirà le modalità di realizzazione dell'opera. Ricordo che, dato che l'ospedale sarà realizzato da un privato con la compartecipazione della Regione, sarà lo stesso privato a presentare il progetto esecutivo, non tocca alla Regione deliberare in tal senso. Ricordo ancora che nell'assestamento di bilancio sono stati destinati i primi 5 milioni di euro per la realizzazione dell'opera, a testimonianza di quanto questa amministrazione tenga al nuovo ospedale unico".



Omegna: arrivederci

“Borgo della Comunità”

Omegna ha perso un finanziamento della Fondazione Cariplo per i “progetti emblematici” di 641 mila euro per interventi di riqualifica del Forum, con la chiusura della galleria, il trasferimento della Biblioteca comunale e il riassetto delle piazze che conducono verso il lago. Per una serie di ritardi, divergenze ed incomprensioni tra Comune e Fondazione Museo Arti e Industria di Omegna è rallentato l’iter e sono saltati i tempi previsti dalla Fondazione. Sulla questione si sono espressi in molti, tra cui la sindaca Adelaide Mellano: “Seppure ci sono responsabilità diffuse- spiega Mellano- le discussioni non si trattavano con assemblea pubblica ma tra le parti coinvolte, dato che tutti erano a conoscenza del progetto e di quello che avrebbe portato. La Fondazione Maio ha un mandato culturale non di progettazione. Le mura sono del Comune, non se lo deve dimenticare. Non può pretendere che l’amministrazione Comunale resti a guardare passivamente senza poter dire nulla”. Il Comune nel 2015 poteva contare su un piccolo “gruzzoletto” frutto di risparmi che sfociavano nell'avanzo di amministrazione. “L'avevamo accantonato con dedizione e pensavamo di impegnarlo per il “Borgo della Comunità”. Se solo il Forum avesse deciso, noi ci avremmo messo un secondo a far partire i lavori” - ha ricordato Mellano. Invece la decisione spettava a “Maio” perché la titolarità del progetto è restata nelle loro mani da giugno 2015 a maggio



2016. Quando il Comune ha ripreso in mano le redini però era ormai tardi, in quanto fondazione Cariplo aveva già formulato la sua decisione sfociata poi nel diniego per il finanziamento ufficializzato con documento scritto, ricevuto a Palazzo di Città, il 9 di gennaio. “Sarebbe stata una bella occasione per il Forum; con spostamento della biblioteca e la sede delle associazioni, oltre che di altri uffici, tornava a vivere” - ha ribadito Mellano che, sebbene abbattuta, ha annunciato che il Comune manderà una lettera alla fondazione Cariplo per raccontare le difficoltà incontrate chiedendo di rivalutare il progetto. “Non alzeremo i toni, né tanto meno faremo polemiche”.



RISTORANTE PIZZERIA MAGNOLIA



Viale delle Magnolie, 9 - Cannero Riviera (VB)
Tel: 0323 788066 - info@ristorantemagnolia.it

Valentina, la donna jet vola in galleria

Come una Ferrari: vestita di rosso e in posa nella galleria del vento. Un'intervista esclusiva con le immagini dei recenti test aerodinamici svolti negli stabilimenti Pininfarina sono l'immagine della verbanese Valentina Greggio alla vigilia delle prime gare ufficiali della stagione. La campionessa del mondo – e detentrice del record mondiale – della velocità sugli sci è stata protagonista di un servizio andato in onda al tg di RaiSport. Per questa donna jet di 25 anni che è arrivata ai vertici in solo tre anni: "Ho fatto tutto velocemente – racconta – ma ho anche segnato un record alto, ora sono affari miei batterlo..." la naturalezza di una disciplina che solo a raccontarla c'è da avere i brividi è disarmante: "Mi è sempre piaciuta la velocità, ed è qualcosa che uno ha dentro. Scendere in pista in quei pochi istanti ti isola dal mondo esterno...". Per chi sembra un astronauta per via delle tute ultratecniche e iper-aderenti per fendere meglio l'aria, studia-



re assetto e posizioni diventa fondamentale. Anche in galleria del vento, nel primo test del genere che, vista anche la velocità, accomuna davvero Greggio (247,083 km/h sugli sci) a una Ferrari (254,8 km/h di media a giro).

AGENZIA VIAGGI

PoliOpposti®

Imperdibili offerte!

nessuna spesa

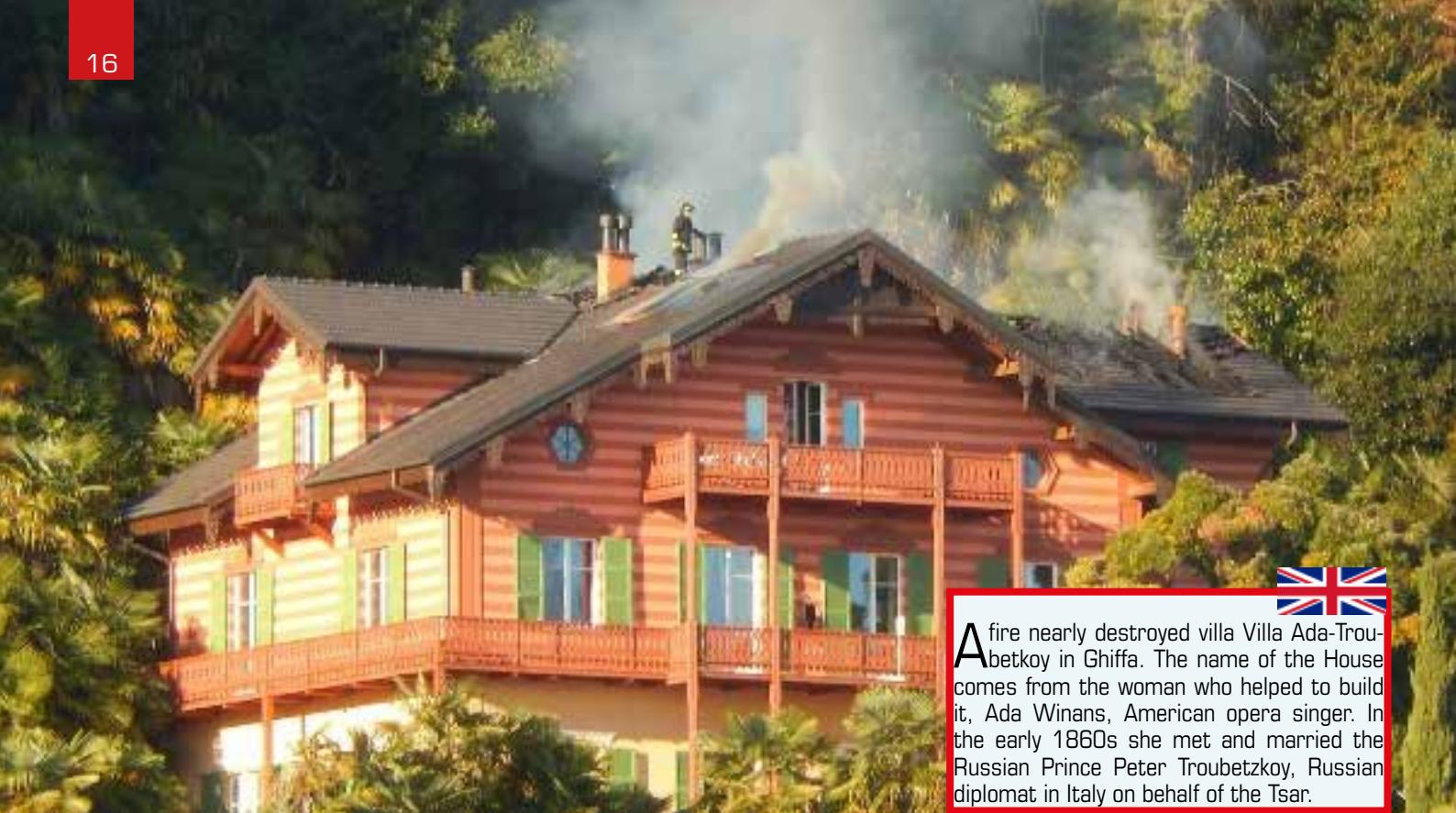
di agenzia!

per le tue vacanze

Via Binda, 66 • Domodossola • Tel. 0324.481727

www.poliopposti.it

f



A fire nearly destroyed villa Villa Ada-Troubetzkoy in Ghiffa. The name of the House comes from the woman who helped to build it, Ada Winans, American opera singer. In the early 1860s she met and married the Russian Prince Peter Troubetzkoy, Russian diplomat in Italy on behalf of the Tsar.

Incendio a Villa Ada-Troubetzkoy

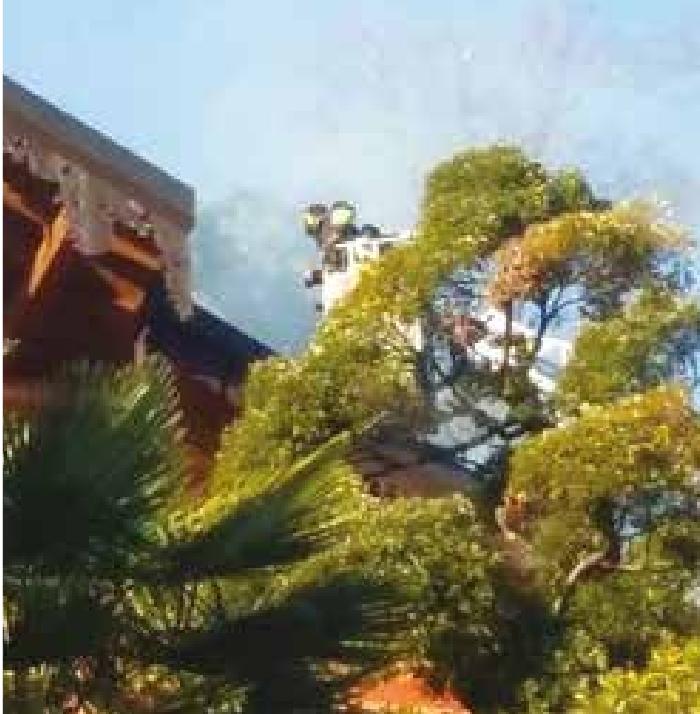


I tetto è stato quasi distrutto per intero ma la villa non ha subito danni irreparabili.

In un freddo sabato prima di Natale un incendio partito dal camino ha rischiato di distruggere Villa Ada-Troubetzkoy, a Ghiffa. Il nome viene dalla donna che contribuì a costruirla: Ada. Ada Winans, cantante lirica americana, nei primi anni Sessanta dell'Ottocento conobbe e sposò il principe russo Pietro Troubetzkoy, diplomatico russo in Italia per conto dello zar. Si conobbero a Firenze ma elessero come luogo di vita il Lago Maggiore. In località Sassonia, a Ghiffa, trovarono una piccola villetta a due passi dal lago, immersa in un terreno di 10.000 metri quadrati assai brullo. La acquistarono per lo spazio e per il clima, dissodando il versante e creando un parco botanico di primissimo livello con piante che vennero importante da tutto il mondo. A Villa Ada nacque Paolo Troubetzkoy, il loro secondogenito, scultore e pittore conosciuto e celebrato ancora oggi. Quel luogo fu "salotto" per artisti, letterati, cantanti e attori, una sorta di circolo culturale che ispirò, tra gli altri, il pittore Daniele Ranzoni.

Gli affari però andarono male alla famiglia del principe russo, che dovette vendere nel 1890 alla contessa Ceriana Rocca. La storia recente del complesso è legata al turismo.

Il parco botanico è stato smantellato e nell'area, frazionata, negli anni '90 è sorto un residence di case-vacanze – Villa Ada – mentre l'edificio storico

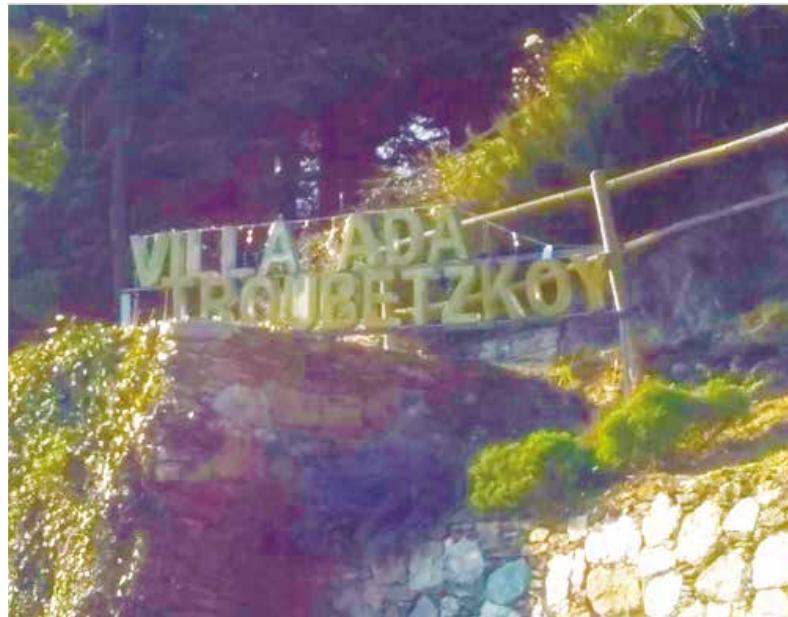
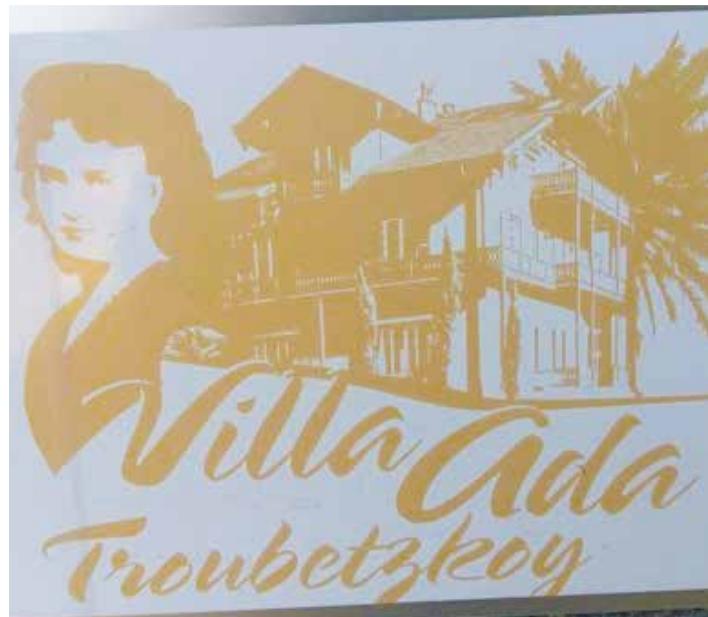


fa capo a una diversa proprietà e viene usato come residenza e per brevi periodi di vacanza. I danni si stimano ingenti non solo per il fuoco e il fumo, ma anche per l'acqua utilizzata per fermare le fiamme.

Villa Ada Troubetzkoy appartiene a un imprenditore tedesco che la affitta, frazionata in una mezza dozzina di appartamenti, come casa-vacanze durante il periodo estivo.



L'incendio non ha coinvolto lo stabile vicino, l'ex casa del custode, per il quale proprio di recente la proprietà ha presentato un progetto di ristrutturazione. Ed è stato proprio alla presenza del proprietario, un tedesco, che è scoppiato l'incendio, domato in diverse ore dai vigili del fuoco e che non ne ha cancellato la storia.





IL NEGOZIO AL FEMMINILE FEMME BOUTIQUE



articles ménagers
meubles





DOMODOSSOLA via Torino 3 • Tel. +39 0324 482661
à quelques pas de la gare

DOMODOSSOLA via Torino 3 • Tel. +39 0324 482661
einen kurzen Spaziergang vom Bahnhof

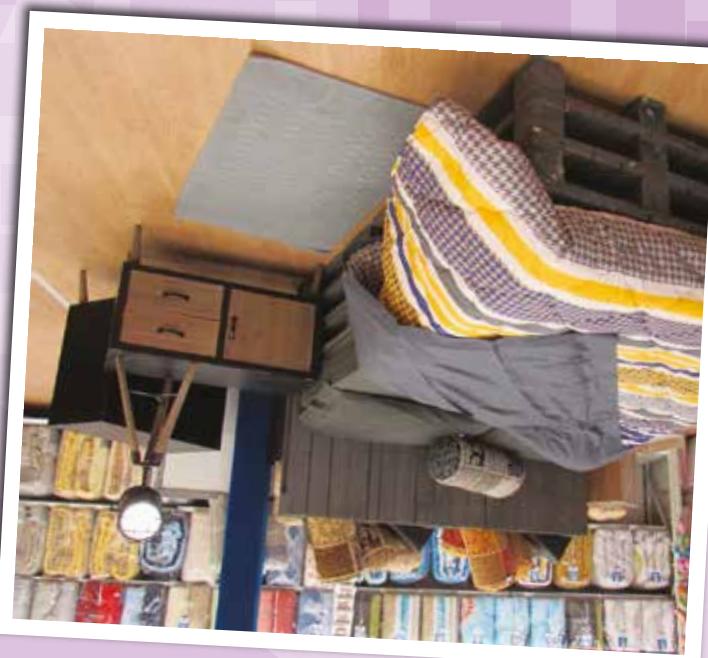




Haushaltsgegenstände
Mobile



S H O P D A M E N



A nighttime photograph of a three-story brick building with large windows and a balcony. The building is brightly lit from within, casting a warm glow through the glass. The words "EUROSSOLA" and "RISTORANTE" are visible in gold lettering above the entrance. The overall atmosphere is cozy and inviting.

TEL. +39 347 2509492
info@edifilosmagna.it
www.edifilosmagna.it



Letzte Wohnungen
schlüssel fertig

ORNAVASSO



Si pour la Maccaferri, l'ancé qui sera très utile au marché, les sociétés qui participent au marché devront fournir un système préférable à être utilisé.

de Domo

au centre

pour la sécurité

Trente cameras



Sechs neue Kame-
ras in der Innen-
stadt von Domo-
dossoala und auf dem
Bahnhofplatz; dazu
sollen die 24 in ganz
Domodossola stillgele-
genen Kameras durch
eine neue Autfragaser-
tgarde wiederaufaktiviert
werden. Damit will
man einiges an Ver-
brechen aufrollieren,
lismusdelikte und Ub-
erfallen Täter zu erken-
nen und anderen Reis-
ern die Kleinere Diebe
auch verhindern.

2009

Sicherheit

sorgfältig
für Sie

Dreissig Kameras

aux plus chevrennes. Conseiller unidément haute montagne les fait d'un environnement de crêtes et ence de crevasses et Snowkite, mais la pres- prétent parfaitemen au du glacier de l'Arbola et du glacier les zones les grandes exploratou- rs. » Même les zones posses et des vallons pour les débuts, des des surfaces parfaites de Kitesurf - est riche fabriquant des planches "Kiteoose", entrepris



Domo, ainsi que propriaire avec son frère Max de moniteur et propriétaire du magasin Gm Shop de zone - ainsi que l'experte Gianvittorio Galtarossa, dernières années, le paradi du Snowkite : « La Laire du col du Simplon est devenue, au cours des dernières années, le paradis du Snowkite. Simplon et Alta Formazza.

Sé faire traîner par un cerf-volant sur la neige, une planche à neige. Même avec des skis ou sur le Snowkite permet de faire de vertigines excur- sions en montagne, ou simplement se laisser traîn- er sur les lacs gelés ou sur les grands plateaux alpins. Notre zone est riche de nombreux sites où le pratiquer, mais les deux principaux sont le col du Simplon et Alta Formazza.

Gm Shops in Domodossola sowie Teleinhaber zu- torio Galtarossa, Snowkite-Lehrer und Inhaber des Paradies geworden: "Das Gebliebt", erklärte Gianvit- toro Galtarossa années, le paradi du Snowkite : « La Laire du col du Simplon est devenue, au cours des dernières années, le paradis du Snowkite. Simplon et Alta Formazza.

Bei diesem Sport lassen sich die Sportler auf Herten mit seinem Bruder Max von "Kiteoose", bestitzt viele zu ent- deckende Umgebungen: Pferkte Talебене fur Mulden für Konner und zum Schloss auch unten- dlich Stellihange, Experien auch auwaerts stehen auch über welche sich die Ziehen lassen. Snowki- te-Experien auch unter der Denehorn- und der Greisgletscher offen, wo aber das Hochge- berge durch viele Gletscher scherspalten und ande- re Hindernisse wirklich Erfahrung erfordert.

In Ossola und am Simplon wird Ein neuer Sport getrieben: Snowkite

AOssola et au Simplon, un nouveau sport : le Snowkite

Ossola Tal

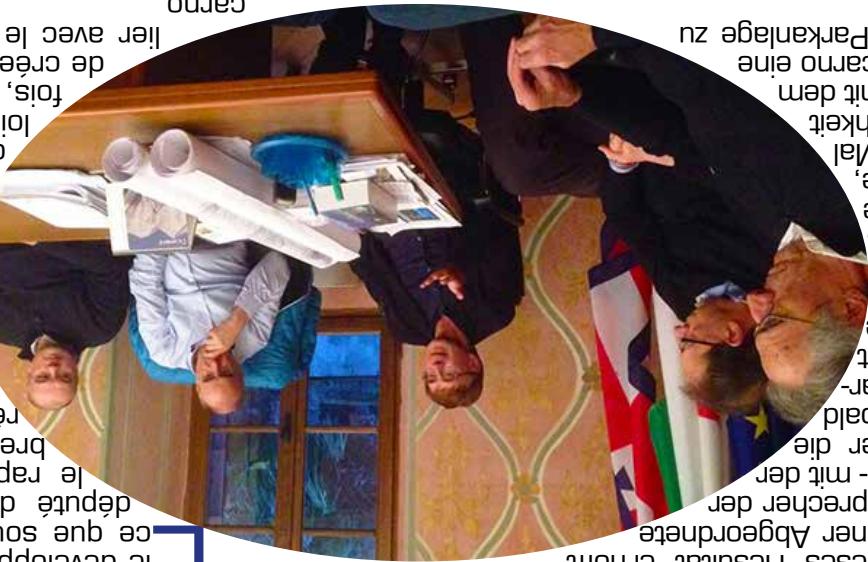
aus dem

Allie Notizen

www.wallis24.it



Parakanlagen: ein Labor für nachhaltige Entwicklung. Dieses Resultat erhofft sich der Ossolaneer Abgeordnete Enrico Borgi - als Spreecher der Gesetzestafel - mit der Parlamenterreform über die bald Parkanlagen, die bald vom italienischen Parlament genehmigt werden wird. Für die Verwaltung des Nationalparks Val Granfjord ist der Vorschlag des Nationalparks Nafra, der in Voggogna, befindet sich in der Region Graubünden. Er soll den Park der Nationalparks von Locarno eine gesamme mit dem Wohlstand der Bevölkerung zu verschaffen. Das Projekt soll die Möglichkeiten der Bevölkerung ausnutzen, um die Natur und die Kultur des Parks zu erhalten.



les parcs : un laboratoire pour le développement durable. C'est ce que souhaite Enrico Borgi, député de l'Ossola, qui sera le rapporteur à la Chambre des députés de l'Ossola. C'est une nouvelle loi sur les parcs : un laboratoire pour

Parakanlagen in Kraft in Voggogna trifft ein neues Gesetz über Parakanlagen in Kraft



Gefunden in
www.wallis24.it





Le samedi 4 février, dans la seule école des beaux-arts de tout l'arc alpin, commençera la nouvelle édition du cours tenu par Francisco Amodei, qui fêtera cette année ses 70 ans, dont 57 dédiés au travail du bois, d'abord comme ouvrier menuisier, puis comme artiste. Une occasion unique, tant pour la qualité de l'enseignement que pour son site : la dernière école des beaux-arts reste active dans tout l'arc alpin. Un art précieux, originaire de la Vallée Vigezzo, dont donc dès lors longtemps due commença à se répandre dans cette vallée la tradition du travail du bois, qui a toujours eu une double valeur : pratique et ornementale. Samedi 4 février, la première des onze leçons programmées tous les samedis de 14 à 18 h, jusqu'au 15 avril.

A m Bamstags, den 4. Februar, startete in der Einzigen Kunstschule eine Ausgabe des Alpenlands Co Amodei, der dieses Jahr seinen 70. Geburtstag feierte, und 57 Jahre seines Lebens der Holzbearbeiter und dann als Kunstmaler. Nicht nur aufgrund der Erfahrung des Meisters handelt es sich hier um eine gewidmet hat; zuerst als Angestellter Schreitungen gewidmete. Eine Ausgabe der Schritzkunst aus der Kunstschule einer Alpenlandschaft, sonder auch aufgrund des Stiles, die letzte noch aktive Kunstschule im gesamten Alpenland. Eine wertvolle Kunst, über die das Vigezzo-Tal sehr stolz ist und deren Ur- sprünge bis in das 12. Jahrhundert zurückgrreifen. In diesen Tal ist das Schnitzereihandwerk seit der Antike Tradition und findet sowohl im praktischen Alltag als auch im Gebiet der ornamentalen Kunst Anwendung. Am Samstag, den 4. Februar, findet die erste Unterrichtsstunde statt. Danach folgen Abende bis in das 12. Jahrhundert zurückgrreifen.

Schmitzemeister

dem Erfahrengsten

Holzschnitzerei mit Holzschneide

Entdeckungsreihe in die

In Vigezzo

A Vigezzo, avec le
dernier matin,
à la découverte de la
sculpture artistique sur bois

Foto Besana

Vetrauen Sie unsrer
FENSTER UND TUREN • TREPPE
OFEN UND KAMIN • FUSSBÖDEN
Verzollung - Zulieferung ins Haus
Effahrunig

l'arte di abitare
GELIEBTI



Le centre ancien de Varzo s'est transformé pour une journée dans la lagune de Venise. Cette idée est venue au groupe théâtral de Varzo pour la reprise annuelle à l'éphiphanie. Le rendez-vous annuel a vu une quarantaine de statuettes humaines prendre vie et se déplacer de manière vivante, cette animation de la crèche mécanique vivante, cette annexe à l'éphiphanie, de Varzo pour la reprise annuelle à l'éphiphanie. Le rendez-vous annuel a vu une quarantaine de statuettes humaines prendre vie et se déplacer de manière vivante, cette annexe à l'éphiphanie, de Varzo pour la reprise annuelle à l'éphiphanie. Les ont assisté au spectacle suggestif et se sont réchauffées à la fin avec du chocolat et du vin chauds. Le groupe théâtral de Varzo, très actif au cours des dernières années et toujours disponible, remercie tous ceux qui se sont déplacés pour la réalisation du spectacle.



Varzo comme Venise pour Lagunes et Canaux... la crèche mécanique vivante



Musik-Probe&Sale salles de musiques

Kunstlerische LED-Belichtung éclairage artistique LED

Sound son Hélimaustration domotique

Video- und TV-Projektion projections video et TV

Héliminérale salles de home cinéma

Gonceptien et livraison de systèmes audio-video-lumière
Wir planen und liefern Audio-Video-und Belichtungssysteme



dieser Auführung mitgewirkt haben.
geht an alle diejenigen, die an der Bevölkerung
und von dieser Verantwortung begleistert. Der Dank
gruppe aus Varzo ist seit einigen Jahren sehr aktiv
Schokolade und Glühwein bekämpft. Die Theater-
Die Kälte wurde nach der Vorstellung beigebracht.
te haben der sugestiven Vorstellung beigebracht.
auf eine ganz besondere Art zu huldigen. Viele Leu-
gerufen und mechanisch bewegt, um das Christkind
insgesamt ungefähr 40 Krippenfiguren ins Leben
penspiel vorstellen. Auch die diesjährige Ausgabe hat
am Dreikönigstag ein lebendes mechanisches Krip-
stammte von der Theaterruppe in Varzo, die
Tag lang in die Lagune von Venedig. Die lebe-
ne Alstadt von Varzo verwandelt sich einen
D

Lagune und Kanäle... In Varzo wie in Venedig, das lebende mechanische Krippenspiel





et tables gris GREYSTONE
Produit premium est notre PIERRE OLLAIRE
genre. marques massives et plates en tout
blocs, consoles, colonnes, tables avec
carreaux, tables de repas, marchés
étagères, tables de jardin, tables avec
grilleuses, tables pour
étagères, tables de jardin, tables avec
étagères, tables pour
étagères, tables pour
étagères, tables pour

Konditorei - Bäckerei
Pâtisserie - Boulangerie

Domodossola - Via Ballarini 15
Ouvrez le dimanche
Sontags geöffnet
da Germano

Massimo Medina et Cristina Piolini, originaires du Val d'Ossola, défient le Cerro Torre

Massimo Medina et Cristina Piolini, originaires du Val d'Ossola, défient le Cerro Torre. Le Cerro Torre est considéré comme un des plus spectaculaires alpinisme dans le monde. Il faut affronter des conditions météorologiques extrêmes et une altitude de 5000 mètres au moins pour atteindre le sommet. Les deux alpinistes ont choisi la voie inaccessible du monde, qui passe par le glacier de la Viole à l'est du Cerro Torre. La voie est très difficile et nécessite une grande force physique et mentale. Les deux alpinistes ont réussi à atteindre le sommet du Cerro Torre en 13 heures, malgré les conditions météorologiques extrêmes et les difficultés techniques rencontrées. Ils ont également réussi à atteindre le sommet du Cerro Torre en 13 heures, malgré les difficultés techniques rencontrées.



Cerro Torre auf dem Weg zum Ossolano Alpinisten

Chaque ligne se caractérise par la présence d'une matière première locale provenant des vallées, des bois et des prés qui établissent autresfois habitudes par un peuple fort et de grande longévité, les Wallers.



SECRET
WALSER

Un squelette dans un Sully rouge, trouve dans les eaux du lac à Megna

grande grue et une série de filtres. Les carabiniers ont réussi en quelques heures à découvrir l'iden-tité des deux corps que le lac d'Orra a tenus cachés pendant presque trente ans. Ils avaient disparu en 1987 ; c'était deux amis, Luciano Genovesi (clas-se 1921) et Donato Mu-sto (classe 1913) qui, à l'époque des faits, étaient étudiants à l'université de Génova.

Ce dimanche, en début d'après-midi, un Sully de couleur rouge — une voiturette à trois roues des années quarante — une voulturette à nant un schedulette, — conte- saperçu près de Bagneuf, dans les environs de la, et a été repêché du ancienne discothèque Kelly. Sur place, les hommes-grimouilles des sa- bliers, les pompiers, les carabiers-pompiers, les carabiniers et les cadavres ont été recueillis avec une grande protection civile. Le véhicule et les deux personnes qui l'occupaient sont mortes.

Am frühen Sonntags
und der Zwilischu-
mitten schwere-
Kran und ver-
netzen konn-
das Fahrzeug gehob-
wurden. Anhand der
missen Personen-
jener Zeit und die Ein-
sitzer solcher Vehil-
wild nun versucht, a-
Identität des Opfers
klaren.

Gräusiger Fund in rottem Sukky im Ortssee





er italienische Ve-
rein Mixologien mit
Translatet in Zusam-
menarbeit mit der Ho-
tel Hochschule Melierto
und Rossmini im Februar
und März 2017, in
den Klassenräumen
der Hochschule in Do-
modossola, ein neu-
modossola für Bar Tenden-
Anerkennung. Der Ver-
band hat ein innovatives
Schulungsprogramm
zusammenge stellt,
das die klassischen
Arbeitsmethoden der
Keepers mit den
amerikanischen Arbei-
tsweisen verknüpft. Der
Kurs gliedert sich in



Gocktails & Evolution

Bartender:

Le premier cours pour

A Domo

Bar-Tender-Kurs

Der Erste



Il Centro

Prochain arrêt... Centre Commercial Ossola
Service de navette gratuite de la gare de Domodossola, aller-retour!
Tous les samedis, de 8h30 à 21h00.
Appeler le numéro **+39 349 3921436**
Nächstes Halte... Ossola Shopping Center.

Prossima fermata... Ossola Shopping Center

Vuurst, edentails aut der Piazzza Mercaato. Der Umzug mit Waggen und Gruppen nebst den Adiligen von Mattarella in ihren historischen Kostümen findet am Nachmittag statt, begleitet von der Musikgruppe von Simphonieorchester.



Karneval von Domo in in Vorbereitung

Aus dem Dossela Tal
Alle Notizen



Dresssing Kameras sorgen für Sicherheit
in Domodossola
Tréning Kameras pour la sécurité au centre
de Domo

Lagunen und Kanäle....in Varzo wie in Venedig, das
lebende mechanische Krippenspiel
Lagunes et canaux...Varzo comme Venise pour la
grande machine vivante

Der erste Bar-Tender-Kurs in Domodossola:
Cocktails & Evolution
À Domo, le premier cours pour Bartender :

SIMPLON UND SEEN | Magazine

IDEA

Free Press